

Informazioni generali sull'ente

Dati anagrafici

Denominazione: Fondazione Centro Ass. Anziani G. Moroni di Castellanza ONLUS

Sede: Via Cardinal Ferrari, 4 CASTELLANZA VA

Partita IVA: 01364330124

Codice fiscale: 81009930124

Forma giuridica: FONDAZIONE

Numero di iscrizione al RUNTS:

Sezione di iscrizione al RUNTS:

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: C

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale

31/12/2021

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.810
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.440
7) altre	257.012
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>261.262</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-
1) terreni e fabbricati	825.000
2) impianti e macchinari	36.631
3) attrezzature	22.488
4) altri beni	115.125
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>999.244</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-
2) crediti	-
d) verso altri	1.854
esigibili entro l'esercizio successivo	1.854
<i>Totale crediti</i>	<i>1.854</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>1.854</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.262.360</i>

	31/12/2021
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	68.324
<i>Totale rimanenze</i>	68.324
II - Crediti	-
1) verso utenti e clienti	442.405
esigibili entro l'esercizio successivo	442.405
3) verso enti pubblici	66
esigibili entro l'esercizio successivo	66
9) crediti tributari	21.101
esigibili entro l'esercizio successivo	21.101
12) verso altri	174.214
esigibili entro l'esercizio successivo	174.214
<i>Totale crediti</i>	637.786
IV - Disponibilita' liquide	-
1) depositi bancari e postali	2.923.799
3) danaro e valori in cassa	1.183
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	2.924.982
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	3.631.092
D) Ratei e risconti attivi	19.628
<i>Totale attivo</i>	4.913.080
Passivo	
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	3.579.824
III - Patrimonio libero	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	(944.441)
2) altre riserve	(1)
<i>Totale patrimonio libero</i>	(944.442)
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	25.975
<i>Totale patrimonio netto</i>	2.661.357
B) Fondi per rischi e oneri	
3) altri	580.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	580.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	758.029

31/12/2021	
D) Debiti	
6) acconti	154
esigibili entro l'esercizio successivo	154
7) debiti verso fornitori	313.688
esigibili entro l'esercizio successivo	313.688
9) debiti tributari	44.966
esigibili entro l'esercizio successivo	44.966
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.690
esigibili entro l'esercizio successivo	85.690
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	356.331
esigibili entro l'esercizio successivo	356.331
12) altri debiti	100.814
esigibili entro l'esercizio successivo	100.814
<i>Totale debiti</i>	<i>901.643</i>
E) Ratei e risconti passivi	12.051
<i>Totale passivo</i>	<i>4.913.080</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2021
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	4.070.354	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	4.093.958
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	366.891	4) Erogazioni liberali	513
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	617.232	5) Proventi del 5 per mille	4.040
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	39.467	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	2.252.447
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	2.535.828	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	1.719.567
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	129.834	10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	49.067
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	303.229	11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	68.324
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	42.729		-
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	35.144		-

Oneri e costi	31/12/2021	Proventi e ricavi	31/12/2021
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	4.070.354	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	4.093.958
		- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	23.604
		- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-
		- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-
		- D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	2.968
		- 3) Proventi da patrimonio edilizio	2.968
		- Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.968
		- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	2.968
TOTALE ONERI E COSTI	4.070.354	TOTALE PROVENTI E RICAVI	4.096.926
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	26.572
		- Imposte	(597)
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	25.975

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

Commento

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	25.975
Imposte sul reddito	597
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	-4.025
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	22.547
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	444.982
Ammortamenti delle immobilizzazioni	129.835
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	574.817
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	597.364

<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-33.180
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-20.566
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	84.404
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.053
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	39
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-138.971
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	-101.221
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	496.144
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	4.025
(Imposte sul reddito pagate)	-597
Dividendi incassati	
(Utilizzo dei fondi)	-73.235
Altri incassi/(pagamenti)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	-69.807
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	426.337
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	-12.624
Disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	-94.788
Disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	-882
Disinvestimenti	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	
Disinvestimenti	
(Acquisizione di rami d'azienda)	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-108.294
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento/(Decremento) debiti verso banche	
Accensione finanziamenti	
(Rimborso finanziamenti)	
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	
(Rimborso di capitale)	
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	
	318.043
<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	
Depositi bancari e postali	2.604.654
Assegni	
Danaro e valori in cassa	2.286
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.606.940

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	2.923.799
Assegni	
Danaro e valori in cassa	1.183
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.924.983

Variazione saldo disponibilità	318.043
---------------------------------------	----------------

Relazione di missione**Introduzione**

La presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, d'ora in avanti anche DM 05/03/2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, finalità civiche, partecipa alla realizzazione del sistema sociale e socio-sanitario e non ha fini di lucro. La Fondazione svolge le proprie attività a favore di persone anziane in stato di bisogno o in condizioni di fragilità o di non autosufficienza anche parziale nell'obiettivo della presa in carico personalizzata e della continuità assistenziale. La Fondazione fornisce valutazione, accogliimento e soddisfacimento dei bisogni delle persone assistite ed intende mantenere il miglior livello possibile di qualità della vita nella tutela dei diritti soggettivi, della dignità e dell'integrità della persona sia come individuo, sia nelle relazioni familiari, comunitarie e sociali, rimuovendo, per quanto possibile, gli ostacoli al pieno sviluppo della persona. La Fondazione opera come realtà multiservizi nel rispetto delle normative vigenti e degli standard previsti, adegua le proprie unità di offerta alle esigenze ed ai bisogni individuati sul territorio e valorizza le risorse umane nel rispetto di criteri di efficienza ed efficacia nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi e perseguendo l'equilibrio tra entrate ed uscite tenendo conto delle fasi, avverse o favorevoli, del ciclo economico. La Fondazione individua e promuove un sistema di rete nei servizi e nell'erogazione delle prestazioni. La Fondazione valuta con priorità il soddisfacimento dei bisogni degli anziani residenti a Castellanza secondo i criteri della complessità della presa in carico, della personalizzazione delle cure e tenuto conto della pluralità dei servizi erogati. La Fondazione può collaborare e stipulare convenzioni, accordi e redigere programmi con enti pubblici e privati e con soggetti che perseguono scopi analoghi o comunque correlati e strumentali a quelli della Fondazione stessa stabilendo opportune forme di rete, convenzionamento, partecipazione e cooperazione. La Fondazione può partecipare, nell'ambito del coinvolgimento degli enti del Terzo Settore da parte delle amministrazioni pubbliche, alle forme di co-programmazione, co-progettazione ed accreditamento. La Fondazione non può compiere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione delle attività direttamente connesse e strumentali e, comunque, nel rispetto della normativa di riferimento. La Fondazione nello svolgimento della sua attività istituzionale sensibilizza la comunità per una crescita culturale e per promuovere forme di sostegno nel settore sociale e socio-sanitario. Nel perseguimento di detti scopi la Fondazione esercita, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017: a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (lettera a dell'art. 5, primo comma, del D. Lgs. n. 117/2017); b) interventi e prestazioni sanitarie (lettera b dell'art. 5, primo comma, del D. Lgs. n. 117/2017); c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lettera c dell'art. 5, primo comma, del D. Lgs. n. 117/2017); d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali e di interesse sociale con finalità educativa (lettera d dell'art. 5, primo comma, del D. Lgs. n. 117/2017); e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h dell'art. 5, primo comma, del D. Lgs. n. 117/2017); f) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 (lettera i dell'art. 5, primo comma, del D. Lgs. n. 117/2017); g) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore (lettera m dell'art. 5, primo comma, del D. Lgs. n. 117/2017); h) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (lettera q dell'art. 5, primo comma, del D. Lgs. n. 117/2017). La Fondazione potrà partecipare a reti associative e altre associazioni di secondo livello. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al presente articolo, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017. Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio di Amministrazione. La Fondazione, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 117/2017, può inoltre realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico. La Fondazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari, riconoscendo la funzione sociale del volontariato e favorendone l'apporto. Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in

favore della Fondazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto. I volontari devono essere iscritti in apposito Registro.

L'ente esercita le seguenti attività di interesse generale, individuate nell'art. 3 dello Statuto sociale tra quelle previste dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017: a, b, c, d, e, f, g e h e, attualmente, in particolar modo le *“prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni”* (lettera c dell'art. 5, primo comma, del D. Lgs. n. 117/2017)

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'ente al 31/12/2021 non è ancora iscritto al RUNTS.

L'ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

I proventi sono di natura non commerciale, secondo le disposizioni di cui all'art. 79 del D.Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge l'attività esclusivamente presso la propria sede legale.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che essendo una Fondazione, tale aspetto non rileva.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Introduzione

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

L'ente redige per la prima volta il bilancio secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020 e pertanto non è possibile porre a confronto i dati con quelli dell'esercizio precedente.

L'ente si avvale della facoltà concessa del Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS") di non presentare il bilancio comparativo 2020.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	In base alla durata residua della convenzione in essere

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, applicabile in quanto compatibile come previsto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	Non ammortizzati
Impianti e macchinari	25,00%
Impianto fotovoltaico	9,00%
Attrezzature industriali e commerciali	12,50-25,00%
Altri beni	10-20%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Nel corso del 2014, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 2426 comma 1 n.3 del codice civile, dato che, l'immobilizzazione contabilizzata tra i fabbricati è risultata, di valore durevolmente inferiore a quello determinato secondo il costo di acquisto o di produzione, sulla base di perizia di valutazione immobiliare del dott. Orfeo Zambon appositamente incaricato dalla Fondazione, l'Organo Amministrativo ha ritenuto opportuno svalutare il fabbricato iscritto in bilancio al fine di adeguarlo alla relativa valutazione di mercato, pari ad euro 825.000.

Terreni e fabbricati

Gli immobili sociali non sono stati ammortizzati in quanto il valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta superiore al valore residuo degli stessi, così come previsto dal principio contabile OIC 16.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo senza lo stanziamento di alcun fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Stato patrimoniale**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo**B) Immobilizzazioni****I - Immobilizzazioni immateriali****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali****Introduzione**

Dopo l'iscrizione nel rendiconto gestionale delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 82.361, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad €261.262

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.017	7.271	642.135	652.423

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	603	3.953	399.032	403.588
Valore di bilancio	2.414	3.318	243.103	248.835
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	1.220	93.568	94.788
Ammortamento dell'esercizio	603	2.098	79.659	82.360
<i>Totale variazioni</i>	<i>(603)</i>	<i>(878)</i>	<i>13.909</i>	<i>12.428</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	3.017	8.491	735.703	747.211
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.207	6.051	478.690	485.948
Valore di bilancio	1.810	2.440	257.013	261.263

II - Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali****Introduzione**

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ed al netto delle svalutazione ammontano ad € 1.831.854; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €832.610.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.324.056	297.232	241.459	455.539	3.318.286
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	246.786	217.220	321.132	785.138
Svalutazioni	1.499.056	-	-	-	1.499.056
Valore di bilancio	825.000	50.446	24.239	134.407	1.034.092
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	4.264	8.360	12.624
Ammortamento dell'esercizio	-	13.816	6.015	27.643	47.474

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<i>Totale variazioni</i>	-	(13.816)	(1.751)	(19.283)	(34.850)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.324.056	297.232	245.723	463.899	3.330.910
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	260.601	223.235	348.774	832.610
Svalutazioni	1.499.056	-	-	-	1.499.056
Valore di bilancio	825.000	36.631	22.488	115.125	999.244

III - Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	972	882	1.854	1.854
Totale	972	882	1.854	1.854

Commento

Trattasi di depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Commento

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
materie prime, sussidiarie e di consumo	35.144	33.180	-	-	-	68.324	33.180	94
Totale	35.144	33.180	-	-	-	68.324	33.180	94

II - Crediti**Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante****Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	442.405
Crediti verso enti pubblici	66
Crediti tributari	21.101
Crediti verso altri	174.214
Totale	637.786

Commento

Nella Voce "crediti verso altri" sono inclusi principalmente anticipi a fornitori per euro 8.282 e crediti per contributi da ricevere per euro 164.582.

IV - Disponibilità liquide**Commento**

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
depositi bancari e postali	2.604.654	319.145	-	-	-	2.923.799	319.145	12
danaro e valori in cassa	2.284	-	-	-	1.101	1.183	1.101-	48-
Totale	2.606.938	319.145	-	-	1.101	2.924.982	318.044	12

Commento

Trattasi di disponibilità liquide iscritte al loro valore nominale.

D) Ratei e risconti attivi**Commento**

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
	Risconti attivi	19.628
	Totale	19.628

Commento

Trattasi di risconti attivi inerenti abbonamenti e polizze.

Passivo**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto****Introduzione**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Decrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	3.579.824	-	-	-	3.579.824
Patrimonio libero					
Riserve di utili o avanzi di gestione	(949.319)	4.878	-	-	(944.441)
Altre riserve	-	-	1	-	(1)
Totale patrimonio libero	(949.319)	4.878	1	-	(944.442)
Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.878	(4.878)	-	25.975	25.975
Totale	2.635.383	-	1	25.975	2.661.357

B) Fondi per rischi e oneri**Variazioni dei fondi per rischi e oneri****Introduzione**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci dei fondi rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	--	------------------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	276.771	303.229	303.229	580.000
Totale	276.771	303.229	303.229	580.000

Commento

Viene di seguito dettagliato il valore degli "Altri Fondi per rischi e oneri":

euro 150.000 per controversie legali

euro 210.000 per adeguamento contratti di lavoro dipendenti

euro 220.000 per manutenzione struttura e rinnovo infrastruttura tecnologica.

Tali accantonamenti sono stati effettuati negli anni e adeguati alle attuali stime dell'Organo Amministrativo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Commento**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	689.510	148.591	80.072	758.029
Totale	689.510	148.591	80.072	758.029

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Alcuni dipendenti hanno optato per la destinazione del trattamento di fine rapporto a fondi aperti. In tal caso è stato rilevato un debito nei confronti del soggetto destinatario del versamento così come indicato dal dipendente

D) Debiti**Scadenza dei debiti****Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	154
Debiti verso fornitori	313.688
Debiti tributari	44.966
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.690
Debiti verso dipendenti e collaboratori	356.331
Altri debiti	100.814

Quota scadente entro l'esercizio	
Totale	901.643

Commento

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti verso Erario" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

I "debiti verso il personale" sono comprensivi dei ratei per retribuzioni differite.

I "debiti verso istituti previdenziali" accolgono debiti verso INPS e verso INAIL per i contributi dei dipendenti.

La voce "debiti diversi verso terzi" è così composta:

- euro 2.536 per pignoramenti e cessione di stipendi;
- euro 57.259 per accantonamento per rinnovo CCNL;
- euro 41.049 per debiti diversi.

Non esistono debiti esigibili oltre i cinque anni, né debiti espressi in valuta

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi**Commento**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
	Risconti passivi	12.051
	Totale	12.051

Commento

Trattasi di risconti passivi inerenti un contributo in conto capitale ricevuto dal Comune di Castellanza.

Rendiconto gestionale**Introduzione**

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;

- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di interesse generale ricomprese nei diversi settore di operatività della Fondazione.

RSA

DESCRIZIONE

74 posti letto autorizzati, di cui 72 accreditati e contrattualizzati con Regione Lombardia. 17 posti letto (compresi tra i 72 accreditati) sono accreditati e contrattualizzati come posti Nucleo Alzheimer.

La struttura è aperta tutto l'anno con servizio continuativo 24h.

Il servizio che la Fondazione offre agli Ospiti è indirizzato a garantire all'anziano non solo il soddisfacimento dei bisogni assistenziali e sanitari, ma intende soprattutto dare loro l'occasione di vivere in una comunità accogliente, stimolante, rispettosa dei bisogni del singolo, ricca di occasioni di relazioni umane che possano mantenere viva l'affettività e la capacità relazionale dei propri componenti.

In tale contesto, la Fondazione è aperta alla collaborazione con la famiglia, con altri Enti e con le varie opportunità ed iniziative offerte dal territorio, in modo tale da far sentire l'anziano ancora legato alla propria famiglia ed alla propria storia.

OBIETTIVO

L'Ente intende fornire accoglimento e soddisfacimento dei bisogni assistenziali, prestazioni sanitarie, educative e di recupero e/o mantenimento delle capacità residue a persone anziane, non autosufficienti, nel rispetto delle vigenti normative e degli *standard* strutturali e gestionali che consentono l'accredimento con la Regione Lombardia. L'operatività della Struttura ha come obiettivo ultimo il raggiungimento e mantenimento del miglior livello possibile di qualità di vita per ciascun Ospite e si informa a criteri geriatrici di efficienza ed efficacia nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio.

POPOLAZIONE INTERESSATA

Soggetti ultra 65enni, così come indicato nelle regole di gestione della lista di attesa.

CDI

ACCESSIBILITÀ E FUNZIONAMENTO

Il Centro Diurno Integrato (CDI) è attivo da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00 per tutto l'anno escluse festività. L'Utente può raggiungere il centro accompagnato dai *caregivers* famigliari o non famigliari, oppure può fruire di un servizio di trasporto con accompagnatore fornito dalla Fondazione, previa disponibilità di posti. Le visite sono permesse negli orari di apertura.

POSTI

Il CDI ha una capacità ricettiva totale di 40 ospiti: è autorizzato all'esercizio di 26 posti accreditati e contrattualizzati e di ulteriori 14 posti non contrattualizzati.

E' possibile anche l'inserimento di persone che presentino problematiche cognitive e comportamentali.

POPOLAZIONE SERVITA

Persone con compromissione dell'autosufficienza:

- affette da pluripatologie cronico-degenerative, fra le quali anche le demenze, ma senza gravi disturbi comportamentali;
- di norma di età superiore ai 65 anni;
- sole, anche con un discreto livello di autonomia, ma a rischio di emarginazione delle cure, oppure inserite in un contesto familiare o solidale, per le quali l'assistenza domiciliare risulta insufficiente o troppo onerosa.

Non sono ammissibili persone autosufficienti, né che già fruiscano di servizi residenziali socio-sanitari, né con elevate esigenze clinico-assistenziali, né persone con problematiche psichiatriche attive o con demenza associata a gravi disturbi comportamentali, né persone in età giovane o giovane adulta con disabilità.

ADI

DEFINIZIONE ADI

L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) si colloca nella rete dei servizi sociosanitari volti a garantire alle persone, in condizione di fragilità, prestazioni sociosanitarie integrate a domicilio.

Le prestazioni sono complementari al *caregiver* familiare e sono erogate da personale qualificato che sostiene e/o integra la presenza del familiare e/o collaboratore non sostituendolo completamente.

TERRITORIALITÀ E ACCESSIBILITÀ

Il servizio ADI è autorizzato e accreditato col Servizio Sanitario Regionale.

Opera attualmente nel territorio del distretto ASST di Busto Arsizio/Castellanza – ATS Insubria

La sede è aperta secondo i seguenti orari: lunedì - venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

Nei restanti orari è attiva la segreteria telefonica al seguente numero: 0331 502103

OBIETTIVI

L'ADI è finalizzata ad assicurare alla famiglia della persona un reale supporto per:

- migliorare la qualità della vita quotidiana e allontanare nel tempo il ricorso a unità d'offerta residenziali;
- stabilizzare il quadro clinico della persona a seguito di dimissione ospedaliera;
- garantire la continuità dell'assistenza tra sistema sanitario, sociosanitario e sociale;
- prevenire/limitare il deterioramento della persona in condizione di fragilità.

A CHI SI RIVOLGE

L'ADI è rivolta a persone in situazione di fragilità, caratterizzate dalla presenza di:

- una situazione di non autosufficienza parziale o totale, di carattere temporaneo o definitivo;
- una condizione di non deambulabilità e di non trasportabilità presso presidi sanitari ambulatoriali in grado di rispondere ai bisogni della persona;
- presenza di un supporto nella rete familiare e/o formale o informale;
- condizioni abitative che garantiscano la praticabilità dell'assistenza, acquisite anche a seguito di azioni necessarie per il superamento di eventuali fattori che la ostacolano (es. abbattimento di barriere architettoniche).

Non sono previsti limiti di età né di reddito.

SAD

TERRITORIALITÀ E ACCESSIBILITÀ

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) fa riferimento all'Ambito territoriale specifico del Comune di Castellanza. Ogni Comune ha caratteristiche sue proprie, per quanto riguarda:

- il numero potenziale di fruitori di progetti assistenziali;

- il numero e la potenziale tipologia degli interventi assistenziali autorizzati da erogare.

Il cittadino residente nell'Ambito territoriale del Comune di Castellanza che desideri accedere al SAD, per avere informazioni relative a disponibilità, costi e procedure di svolgimento del Servizio e/o a fini di attivazione dello stesso, deve rivolgersi direttamente ai Servizi Sociali comunali.

La sede operativa del SAD è in Castellanza - via Cardinal Ferrari, 4.

La sede è aperta secondo i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00

Nei restanti orari è attiva la segreteria telefonica al seguente numero: 0331 502103

A CHI SI RIVOLGE

Il SAD fornisce prestazioni di tipo socio-assistenziale in regime domiciliare finalizzate a soddisfare il bisogno di persone anziane, disabili e/o adulte fragili.

Gli utenti del Servizio di Assistenza Domiciliare sono i cittadini residenti nell'Ambito territoriale del Comune di Castellanza che presentano le caratteristiche necessarie per usufruire dei servizi richiesti secondo l'apposito Regolamento d'ambito e i singoli regolamenti comunali.

L'attivazione del SAD si effettua tramite richiesta ai Servizi Sociali del Comune di residenza.

FINALITÀ E OBIETTIVO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare ha come obiettivo principale la salvaguardia dell'autonomia degli individui e la permanenza nel nucleo familiare e/o nella propria residenza, la riduzione o il posticipo di ricorso a strutture residenziali.

Il SAD è inoltre finalizzato:

- a migliorare la qualità di vita e ad arginare il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione, mediante interventi di promozione del benessere, della salute individuale, della soddisfazione dei propri bisogni fondamentali;
- al mantenimento dell'equilibrio familiare, qualora sia minato da eccessivi oneri assistenziali verso qualcuno dei componenti; all'attivazione delle risorse personali, familiari e comunitarie; alla prevenzione ed al recupero di situazioni di emarginazione.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare opera in integrazione con gli altri Servizi nel territorio, con gruppi di volontariato e con operatori di altri Enti (operatori formali e informali).

RSA APERTA

È un servizio deliberato dalla Regione Lombardia per la presa in carico di persone con diagnosi certificata di demenza e/o di anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%. In entrambi i casi deve essere presente almeno un *caregiver* nell'arco della giornata o della settimana.

La richiesta di attivazione per i cittadini di cui saranno verificati i requisiti essere presentata direttamente alla Fondazione tramite compilazione di apposito modulo (www.fondazionemoroni.it). Viene quindi steso un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) in base alla valutazione multidimensionale svolta al domicilio dal medico geriatra e da un'altra figura professionale della Fondazione. Il PAI, condiviso con *caregiver* e/o assistito, stabilisce la tipologia di interventi da erogare in funzione delle specifiche necessità emerse.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Commento

I "costi e oneri, i ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni.

Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

I componenti da attività patrimoniali sono rimborsi spese per utilizzo dell'immobile di proprietà dell'Ente per euro 2.968.

Imposte*Commento*

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce 20 del Conto Economico.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2021	2020	Variaz. assoluta	Variaz. %
	<i>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</i>					
		IRES corrente	597	592	-	-
		Totale	597	592	-	

Come già evidenziato, la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento di ONLUS; conseguentemente – ancora per il 2021 - ha provveduto a quantificare le imposte come previsto per tali enti.

Di seguito vengono riportati il prospetto di riconciliazione dei valori risultanti del bilancio con imponibile fiscale determinato ai fini IRES.

DETERMINAZIONE REDDITI AI FINI FISCALI	
<i>Redditi conseguiti da ONLUS rilevanti ai fini delle imposte</i>	
IRES	Importo
Fabbricati	2.007
Redditi diversi (per attività commerciali occasionali)	2.968
Imponibile fiscale	4.975
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	597

Ai fini IRES, trattandosi di ente derivante dalla trasformazione di una IPAB, è stata applicata l'aliquota ridotta alla metà ai sensi dell'art.6 DPR 601/73; trattandosi – altresì – di ONLUS, operando in Regione Lombardia, non è stato accantonato alcun importo ai fini IRAP

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali*Introduzione*

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Rendiconto finanziario

Commento

L'ente ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio sociale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'ente ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 4.040 riferiti all'anno 2019.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I proventi da 5 per mille sono stati attribuiti dall'ente ai seguenti progetti specifici:

Spese per energia elettrica fattura 004157748160 del 12/8/2021

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in riferimento all'obbligo di trasparenza, le ONLUS, tra cui la Fondazione Centro Assistenza Anziani Giulio Moroni ONLUS, che " .. ricevano contributi o intrattengano rapporti economici a qualsiasi titolo per importi superiori ai 10.000 euro con Amministrazioni Pubbliche , territoriali e non, e con società partecipate da Amministrazioni Pubbliche, devono pubblicare entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime Pubbliche Amministrazioni nell'anno precedente" .

A tale fine comunichiamo che nell'anno solare 2021 **la Fondazione Centro Assistenza Anziani Giulio Moroni ONLUS** ha ricevuto:

Dal Comune di Castellanza:

Per integrazione rette per RSA e CDI di cittadini castellanzesi meno abbienti
Euro 84.352,95;

Contributo per TARI euro 3.221,70;

Utilizzo in comodato d'uso gratuito dello stabile sito in via Cardinal Ferrari n. 4 a Castellanza, adibito ad RSA, CDI e sede per attivazione servizi ADI ed RSA APERTA;

Da Azienda Speciale Consortile Medio Olona:

Nell'ambito della convenzione in essere, quale corrispettivo per prestazioni di natura socio assistenziale, erogate per il servizio SAD a cittadini di Casatellanza euro 105.470,00

Da Comune di Busto Garolfo:

Per integrazione rette per RSA di cittadini di Busto Garolfo meno abbienti nell'arco dell'anno 2021 euro 5.500,00.

Da Comune di Varese:

Per integrazione rette per RSA di cittadini di Varese meno abbienti nell'arco dell'anno 2021 euro 23.924,00.

Da ATS Insubria:

Nell'ambito dell'accreditamento e contrattualizzazione dei servizi RSA, RSA Aperta, Centro Diurno Integrato ed Assistenza Domiciliare Integrata, quale corrispettivo delle prestazioni erogate nell'arco dell'anno 2021 euro 1.694.245,23.

5 per mille

euro 4.040,43

Oblazioni, offerte, lasciti

euro 200,00

Contributi per raccolta Agisci con Noi

euro 312,87

Numero di dipendenti e volontari

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria ed il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti	Volontari
Numero medio	2	22	63	87	
Numero					3

Commento

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

<i>Organico</i>	<i>Saldo al 31/12/2021</i>	<i>Saldo al 31/12/2020</i>
Direzione	0	1
Responsabile sanitario	1	1
Psicologa	0	1
Responsabile Amministrativa	1	1
Amministrativi	2	2
Reception	1	0
Assistente sociale	1	0
Responsabile Area Fisio - Animatori - Educatori	1	1
Educatori Prof./Animatori Sociali	3	2
Coordinatrice infermieristica	1	1
Infermieri RSA	7	8
Infermieri ADI	1	1
Infermieri Centro Diurno Integrato	1	1
Referenti di nucleo RSA	3	3
A.S.A. / O.S.S. RSA	35	33
A.S.A. / O.S.S. RSA Aperta	9	8
A.S.A. / O.S.S. Centro Diurno I.	4	3
A.S.A. Servizio SAD	6	6
Terapisti per la riabilitazione	1	3
Psicomotricista	4	1
Servizi generali	0	7
Addetto Manutenzione	8	1
Autisti Servizio SAD	1	0
Autisti RSA Aperta / Centro Diurno Integrato	0	2
Interinale (infermieri)	2	0
Interinale (aiuto cuoco)	0	0
Totale	93	87

Il contratto nazionale di lavoro applicato al personale assunto fino al 30.11.2007 è quello del comparto Regioni ed autonomie Locali mentre il contratto nazionale di lavoro applicato al personale assunto dopo il 01.12.2007 è quello dell'UNEBA.

Modifiche rispetto all'anno 2020:

Il Direttore dell'Ente è in distacco dalla Fondazione Sacra Famiglia Onlus come da convenzione.

- Area Sociale: assunta una figura di Assistente Sociale.
- Accoglienza: assunta una figura per la reception
- Infermieri: da segnalare le dimissioni di n. 5 infermieri;

Evidenziamo che le figure di Coordinatrice Infermieristica, Infermieri, Fisioterapisti, Amministrativi, Psicologa, Psicomotricista, Educatori Professionali e, Animatrice Sociale sono identificati con la qualifica di Impiegati.

Si precisa che le figure professionali Direttore, Responsabile Sanitario, Amministrativi, coordinatore infermieristico, Psicologa, Educatore Professionale, Animatore Sociale, Terapisti per la riabilitazione, Psicomotricista, Infermieri Professionali, servizi generali e A.S.A. / O.S.S. prestano il loro servizio, oltre che per la RSA, anche per alcuni degli altri servizi non residenziali.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Soggetto incaricato della revisione legale	
Compensi	4.695

Commento

Non sono stati erogati compensi all'Organo Amministrativo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.Lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

L'avanzo d'esercizio viene destinato a parziale copertura delle perdite a nuovo nel patrimonio libero.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. L'informativa sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. è resa nel bilancio sociale dell'ente.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi**Commento**

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione****Commento**

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato di esercizio di euro 25.974,56

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da:

- ampliamento dell'organico del personale rispetto all'esercizio precedente al fine di garantire la possibilità di piena saturazione dei budget di tutti i servizi erogati, resa possibile dall'attenuarsi del problema pandemico e dai diversi meccanismi di compensazione economica garantiti da Regione Lombardia.
- parziale ripresa degli investimenti su impianti tecnologici e manutenzione struttura, es. realizzazione nuovo impianto rilevazione fumi, non più a norma.
- persistenza dei costi relativi alla gestione del rischio pandemico (acquisto DPI e sanificazioni), anche se in flessione rispetto ad anno precedente.
- flessione dei costi reattivi all'utenza "Energia elettrica", conseguente all'esternalizzazione del servizio Lavanderia, erogato all'interno della struttura sino al 2020.
- necessità di adeguamento retributivo per gli infermieri - figure centrali nella nostra organizzazione- a partire dal mese di settembre, in relazione all'attuale difficoltà di reperimento di questi professionisti nel mutato mercato del lavoro conseguente anche alle esigenze legate della gestione Covid sul territorio,
- corresponsione delle prime tranches di aumento contrattuale relative all'ultimo rinnovo del CCNL UNEBA.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

Si elencano tutti i soggetti intesi come gruppi, Enti o società che hanno con la Fondazione relazioni significative a vario titolo, coinvolti nelle attività dell'Ente con significative relazioni di scambio e collaborazione.

- Regione Lombardia
- ASST Valle Olona
- Ats Insubria
- Azienda Consortile Valle Olona
- Comune di Castellanza ed altri comuni di prossimità
- LIUC
- Enti deputati a Formazione
- Aziende, Fornitori, Banche
- Comunità Pastorale e Associazioni di volontariato sul territorio
- Fondazione Istituto Sacra Famiglia (Convenzione di collaborazione strategica)

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**Commento**

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che l'Ente non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**Commento**

In relazione alla necessità di indicare le modalità di svolgimento delle finalità statutarie, si specifica che alla scadenza del mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, gli organismi preposti hanno provveduto al rinnovo del Consiglio stesso e relativo Presidente. Il nuovo CdA si è insediato il 20 dicembre 2021.

Il precedente CdA aveva già provveduto ad emanare nuovo Statuto secondo le indicazioni date per gli Enti del terzo Settore e si attende la possibilità di iscrizione al RUNTS.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**Commento**

L'ente non svolge attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. L'Organo Amministrativo esprime parere positivo in merito al progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Castellanza 18/05/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Maria Cottino, Presidente